

ASPETTANDO LA LUNA
IL TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA
CONFERMA IL SUO PROGETTO DI CLASSICITA'

Direzione artistica Pietro Longhi

STAGIONE ESTIVA 2015

Spettacoli al tramonto inizio ore 20,30

9 luglio 2015

BARBARA DE ROSSI
MEDEA di J. ANOUILH
regia di Francesco Branchetti



La "Medea" di Jean Anouilh si apre con Medea e la nutrice profughe nei pressi di Corinto dove la maga era giunta con il suo amato Giasone, dopo avere viaggiato insieme per dieci anni colmi di passione, eccessi e assassinii. Qui le due donne sentono grida e suoni di festa che arrivano da lontano e Medea scopre che stanno festeggiando Giasone, che l'indomani sposerà Creusa la figlia di Creonte, il re di Corinto. Questa è la molla che scatena in Medea un incontenibile odio e desiderio di vendetta verso l'uomo che le è stato complice fino ad allora in tutto, nel bene e nel male e compagno, in una passione che in lei non conosce limiti. Medea folle di odio e di amore, sola, rifiutata dalla società, dapprima è disperata e combattuta sul da farsi ma quando incontra Giasone che accusa solo lei di tutto l'orrore che hanno commesso insieme, ricordando al contempo, con pietà e nostalgia, il sentimento passato, a questo punto, inferocita dalle parole dell'amato, mette in atto la sua terribile vendetta.



14 luglio 2015

CATERINA COSTANTINI
LORENZA GUERRIERI
FEDRA di SENECA
regia di Silvio Giordani

Fedra è una creatura del mare Cretese insanguinato dai sacrifici umani, indissolubilmente legata al fato della sua famiglia: è figlia di Minosse e Pasifae ed è sorella di Arianna e del Minotauro. "Altra" dal mondo propriamente greco, come è "altra" Medea, la barbara Fedra, "la splendente" rappresenta una società primitiva in cui regnano ancora la maschera e la possessione sciamanica, mentre i Greci stanno cercando faticosamente di costruire una società ordinata e gerarchica (Teseo). La

grande cultura che sta emergendo dal caos originario fa regredire le forze della trasgressione svuotandole della loro antica importanza. Fedra è divenuta nei secoli il simbolo della passione amorosa che oggi assume su di sé le ferite di un mondo, quello femminile appunto, che non ha ancora potuto esprimersi liberamente circondato come è, da sempre, da incomprendimento e solitudine. Nata accanto al labirinto costruito dal padre Minosse, entra nel suo dedalo personale e accecata dalla passione vi si smarrisce. La fortuna del mito di questa eroina "nera" è indiscutibile. Gli spettatori, sono sempre dalla sua parte soprattutto nella versione del poeta latino. Nella drammaturgia di Seneca, Fedra, anzi Phaedra, assume su di sé la doppia responsabilità dell'adulterio e della passione colpevole, senza rinnegare né l'uno né l'altra e scegliendo la morte come unico riscatto possibile.



16 luglio 2015

**KIRON CAFE' da OVIDIO
uno spettacolo di Aurelio Gatti**

Ispirato al mito di Chirone è uno spettacolo sul più famoso e sapiente dei centauri. Chirone il grande conoscitore della psiche umana, maestro di Giasone, Achille ed Ercole rappresenta l'essere che nonostante la sua saggezza non ha ancora sconfitto la propria natura animale. Nel suo essere metà uomo e metà cavallo selvaggio rappresenta una striscia di confine, un mediterraneo dell'anima, simbolo d'ogni passaggio tra buio e luce, tra passato e futuro, tra rifiuto e accoglienza.

18 luglio 2015

**I MENECCI di T.M. PLAUTO
uno spettacolo di Vincenzo Zingaro**



L'originale messinscena di Vincenzo Zingaro esalta lo spirito ludico della commedia plautina e, al tempo stesso, ne proietta il significato in una dimensione metafisica, offrendo l'occasione di addentrarsi in una riflessione sul teatro e la vita, attraverso una rappresentazione onirica e coinvolgente. Si tratta di un evento realizzato da un regista e da una Compagnia tra i più rinomati nell'allestimento di commedie classiche antiche, promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dall'Università di Roma "La Sapienza", che lo ha inserito nel progetto internazionale "Il Teatro Classico Oggi".



22 luglio 2015

**EMANUELA BIANCHINI
MVULA SUNGANI
PHYSICAL DANCE
ODYSSEY**

**musiche dal vivo di Alessandro
Mancuso
regia e coreografie di Mvula Sungani**

E se Omero fosse una donna? Se l'Odissea, il più famoso poema di tutti i tempi, fosse opera di una poetessa siciliana? Potrebbe sembrare un'eresia, eppure questa teoria è sostenuta da alcuni tra i più importanti esperti in poemi epici e da accreditati letterati, da Samuel Butler a Robert Graves. Skyline Productions in collaborazione con CRDL presentano ODYSSEY, uno spettacolo innovativo in cui la Physical Dance del regista e coreografo Italo-Africano Mvula Sungani si fonde con le musiche originali del Maestro palermitano Alessandro Mancuso. Sul palcoscenico la stella internazionale Emanuela Bianchini ed i solisti della Mvula Sungani Physical Dance insieme alla straordinaria voce di Anita Vitale accompagnata dai musicisti della Trinacria Freedom Orchestra. La contaminazione alla base della creatività dei due artisti, la forte matrice etnica della loro ricerca e l'innovazione dei linguaggi proposti, rendono questa nuovissima opera multidisciplinare uno spettacolo di nuova concezione ed unico nel suo genere. Ambientato in Sicilia, Adele (Omero) giovane scrittrice ed Antonio (Ulisse) suo compagno, vivono il loro rapporto in crisi. Gli autori dell'opera si sono spinti a formulare una personale e suggestiva ipotesi creativa: e se il poema fosse un racconto sentimentale autobiografico e le protagoniste dell'opera fossero alter-ego della stessa autrice?



24 e 25 luglio 2015

**FELICE DELLA CORTE
ROBERTO D'ALESSANDRO
GLI UCCELLI di ARISTOFANE
regia di Claudio Boccaccini**

Due ateniesi, ma potrebbero essere anche due nostri contemporanei, disgustati dal comportamento dei loro concittadini, stanchi di soprusi, ingiustizie e corruzione dilagante, decidono di abbandonare la propria città per cercarne un'altra dove poter vivere in pace. Individuano nel mondo degli uccelli il luogo ideale dove realizzare la loro utopia: fondare, tra cielo e terra, una città giusta e a misura d'uomo. Intraprendono così un lungo viaggio finché, dopo mille peripezie, raggiungono il variopinto e strambo mondo degli uccelli e, allettandoli con la prospettiva di riconquistare il cielo usurpatogli dagli dèi, stringono con loro un accordo che gli consentirà di fondare la nuova città ideale: Nubicuculia. I due uomini si renderanno però ben presto conto che Nubicuculia, trovandosi in una posizione assai favorevole, fra cielo e terra, a metà strada tra gli uomini e gli dèi, scatena da una parte le ire degli dèi che non vedono di buon occhio questa intromissione, e dall'altra accende l'interessata ammirazione di molti uomini che vogliono trarre benefici dalla sua esistenza. Ne nasceranno vivacissime dispute tra uomini, dèi e uccelli, ma le trattative daranno buoni frutti e l'immane lieto fine metterà pace tra i contendenti.

29 luglio 2015

**PIETRO LONGHI
PAOLO PERINELLI
LA DONNA DI SAMO
di MENANDRO
regia di Silvio Giordani**



Menandro, l'autore più rappresentato della "commedia nuova", considerato dagli antichi greci secondo solo ad Omero, fu per molto tempo poco più di un nome. Alcuni fortunati ritrovamenti di papiri hanno permesso alle sue commedie di riemergere dalle nebbie del tempo. La donna di Samo del titolo è Criside, già etèra e poi compagna di un benestante Demea, mercante di Atene. Attorno alla figura della donna ruotano le vicende di due famiglie in un intreccio di amori, equivoci e inganni che si scioglie nell'immane lieto fine. L'opera può essere definita una vera commedia degli equivoci e, nonostante tutti si comportino in assoluta buona fede e manchi la figura del malvagio, la situazione rischia sempre di precipitare. La figura femminile di Criside spicca per la sua sensibilità e modernità. La donna accetta accuse ingiuste e anche di essere cacciata di casa senza ribellarsi, solo per solidarietà femminile. Anche, Demea, il protagonista maschile ha una sua originalità. E' la trasformazione menandrea di un classico personaggio comico del passato: l'uomo maturo innamorato di una giovane, che da comico, nella scrittura elegante di Menandro, si trasforma in controverso personaggio dai mille risvolti psicologici che lotta con se stesso ma non può impedirsi di essere roso dalla gelosia.



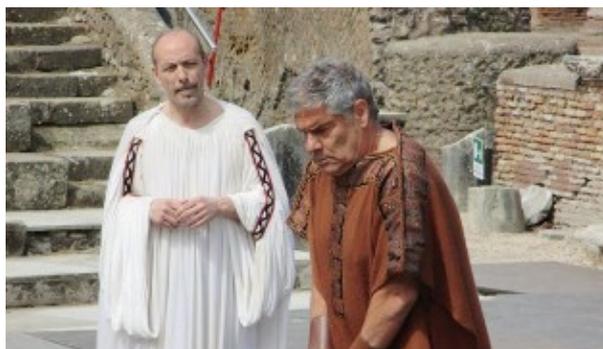
1 agosto 2015

**TATO RUSSO
LA COMMEDIA DEGLI ERRORI,
MENECCI
da SHAKESPEARE e PLAUTO
regia di Livia Galassi**

I Menecmi è una libera elaborazione di Tato Russo da Menecmi di Plauto, oltre ad essere una delle più famose e forse, come la definiscono alcuni, la commedia più plautina di Plauto. Tato Russo affidando le parti dei gemelli ad un unico attore ha ambientato la vicenda in una Napoli antica, la Neapolis dell'epoca. Nonostante un gemello becero e volgare sia contrapposto all'altro, colto e intellettuale, che fa l'avvocato, entrambi i personaggi si esprimono in italiano. Tato Russo ha riscritto la storia di Plauto non mancando tuttavia di darle un tocco partenopeo. E così l'esuberanza verbale, il termine plebeo, il lazzo, attraverso i quali Plauto ottiene la risata crassa, il divertimento gioioso, la comicità, qui raggiungono il massimo vigore dando clamore alla voce autentica che si innalza al di sopra di qualunque banale intellettualismo, alimentando le fondamentali peculiarità dell'autore sarsinate.

4 agosto 2015

**PIETRO LONGHI
FELICE DELLA CORTE
ADELPHOE (I FRATELLI)
di TERENCE
regia di Silvio Giordani**



La carriera drammaturgica di Terenzio, non fu certo facile come quella di Plauto, forse perché nella sua opera non troviamo l'esuberanza, le acrobazie verbali, i giochi di parole del sarsinate. Terenzio, infatti, usa uno stile ed un linguaggio sobrio, naturale, all'insegna della compostezza e della semplicità evitando espressioni popolari e volgari in omaggio forse all'esigenza di equilibrio e di raffinatezza che egli mutuava dal sofisticato circolo scipionico di cui faceva parte. . Nel Teatro "naturalistico" di Terenzio troviamo una suspense nuova. Lo spettatore è coinvolto emotivamente nelle vicende, prova le stesse emozioni dei personaggi e l'autore non consente procedimenti "metateatrali" cioè non vuole che venga mai interrotta l'illusione scenica e al contrario di Plauto che tendeva solo a divertire, cerca di trasmettere un messaggio morale. Nasce, insomma un'attenzione sociale che allora era una vera e propria rivoluzione culturale con dentro un messaggio di HUMANITAS. "...homo sum, humani nihil a me alienum puto..." (sono un uomo e niente di ciò che è umano considero a me estraneo...) Aprirsi agli altri, rinunciare all'egoismo, comprendere i propri limiti ed essere indulgente nei confronti degli errori degli altri: in una parola essere tolleranti e solidali.

6 e 7 agosto 2015

**GIORGIO ALBERTAZZI
LE MEMORIE DI ADRIANO
di Marguerite Yourcenar
regia di Maurizio Scaparro**



C'è una frase di Flaubert che spiega il fascino immortale del protagonista: "Quando gli déi non c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone e Marco Aurelio, c'è stato un momento unico in cui è esistito l'uomo solo".

Adriano è più di un uomo, è il "ritratto" di ciò che noi siamo oggi, nelle sue parole ritroviamo le radici della nostra storia.

In un mondo dove i fondamentalismi e l'ignoranza seminano morte e distruzione, le parole di Adriano assumono un significato nuovo indicandoci, forse, uno spiraglio di speranza: «...non tutti i nostri libri periranno;...altre cupole sorgeranno dalle nostre cupole...e se i Barbari s'impadroniranno mai dell'impero del mondo, saranno costretti ad adottare molti nostri metodi; e finiranno per rassomigliarci".

PREZZI

biglietto intero è € 23,00
ridotto € 18,00
under 18 € 12,00

Acquistando contestualmente da 4 a 10 spettacoli avrà un prezzo speciale di € 15,00 a biglietto

BOTTEGHINI

C/O TEATRO NINO MANFREDI - Via del Pallottini, 10 (Ostia Lido) 06.56324849

dal Lunedì al Sabato dalle 10,30 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 20,00

C/O TEATRO GHIONE – Via delle Fornaci, 37 (Roma , San Pietro)

06.6372293 dal Lunedì alla Domenica dalle 10,00 alle 14,00 e dalle 16,00 alle 19,00

Dal 1 LUGLIO BOTTEGHINO

C/O TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA (SCAVI ARCHEOLOGICI OSTIA ANTICA) ROMA

Via dei Romagnoli,717 Tel. 06.5650071

Orario biglietteria : dal MARTEDI alla DOMENICA dalle 16.00 alle 20.00.

I giorni di spettacolo il botteghino proseguirà fino ad inizio spettacolo.

Acquisto ON LINE su www.bigliettoveloce.it e sul circuito www.ticketone.it e www.vivaticket.it



TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA

Viale dei Romagnoli, 717

(scavi archeologici di Ostia Antica) ROMA

INFO E PRENOTAZIONI

Annachiara Mantovani 380.58.44.086

TUTTI I GIORNI dalle 10.00 alle 20.00

Email ostianticateatro@libero.it

Sito www.ostianticateatro.it

Facebook <https://www.facebook.com/ostianticateatro>

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA